

Resoconto Tavolo Tecnico Formazione e Programmazione Didattica del 18.12.2017

Lavoratrici e lavoratori,
nella giornata del 18 Dicembre u.s., si è riunito il Tavolo Tecnico sulla Formazione Didattica presso la sala riunioni della DCF, con all'ordine del giorno il nuovo percorso formativo SAF basico

Presenti al Tavolo oltre le OO.SS. tutte, il Direttore della Formazione ed il Dirigente della DCEST -Area Colonne Mobili e Servizi Specializzati- con i propri staff.

La discussione si è articolata sulla proposta avanzata dalla DCEST, attraverso gli allegati A e B, è concordata dalla DCF (come da nota di convocazione) per l'opportunità di avviare la sperimentazione tecnica della stessa. In merito a ciò, il Direttore ha tenuto ad evidenziare come, sia prioritaria la formazione relativa al SAF Basico e a seguire quello Avanzato affinché abbia realizzato quanto previsto dalla Circolare EM 10/2015, partendo da una fase di sperimentazione (SAF Basico) proposta dalla DCEST. A questo ha aggiunto, la necessità urgente di avviare un percorso formativo/informativo per i Formatori, tasto dolente dell'Amministrazione rimasta ferma per troppo tempo. Per questo, ha auspicato la chiusura della sperimentazione per il mese di marzo p.v., in modo da essere pronti per iniziare la formazione per il personale in ingresso già nel primo corso con modalità articolata su 9 mesi (6+3).

Inoltre, lo stesso Direttore ha proposto al Tavolo che sarebbe sua intenzione invitare al prossimo incontro il personale formatore SAF (ex1B-ex 2A e ex 2B), i quali dovrebbero essere i primi sostenitori del progetto formativo.

La FP CGIL ha ritenuto esprimere positiva la fase di sperimentazione illustrata dall'Amministrazione nel suo complesso, denotando altresì, alcune criticità ed incongruenze di merito sottolineando al contempo, il grave e ingiustificato ritardo accumulando nell'affrontare il tema visto che, già da giugno 2017 la DCF era stata ufficialmente informata del progetto avanzato dalla DCEST.

Nel merito del confronto, la FP CGIL ha chiesto di definire, attraverso un attento studio di fattibilità, l'esatto percorso formativo da intraprendere, considerando che la sperimentazione dovrebbe interessare sia il personale operativo in ingresso che, quello già formato SAF 1A attraverso l'up-grade sul territorio altrimenti avremo un corto circuito formativo con ricadute sull'attività di soccorso. Tale fase, dovrà prevedere, in un quadro logistico/strutturale nonché geomorfologico ed orografico del territorio, il coinvolgimento non solo delle strutture didattiche della DCF (SCA- SFO- Dalmine e Catania), bensì anche quelle relative alle Direzioni di Liguria Campania e Sardegna.

Rispetto poi alle questioni relative ai Formatori, così come riportato nell'allegato A punto 1, la FP CGIL ha ritenuto sottolineare che, i Formatori di Settore abilitati ex SAF 1B e 2A dovranno da subito essere coinvolti nella sperimentazione attraverso con un percorso di informazione/aggiornamento riguardo le tecniche e le attrezzature di nuova generazione; a seguire, si è proposto, di avviare contestualmente dei percorsi informativi/aggiornamento legato ad una periodo di tirocinio, quei Formatori Professionali abilitati al pacchetto didattico ex SAF 1A, già in possesso dell'operatività ex SAF 1B , 2A e 2B.

Si è ritenuto in questo scenario, identificare in una fase successiva, nuove figure da poter avviare ad diventare formatori SAF basici, tra questi sicuramente i Coordinatori Tecnici Provinciali i quali, per l'alta professionalità acquisita (nella maggior dei casi SAF ex 2A-2B e con qualifiche di CS-VC), potrebbero attraverso una percorso formativo mirato (metodologie didattiche + standardizzazione), rappresenterebbe una giusta soluzione, per raggiungere gli obiettivi imposti in tempi ragionevoli con una presenza pressoché certa in ogni Comando permettendo un percorso certo ed idoneo in fase UP-GRADE, previsto dalla Circolare EM-10/2015 per tutto il personale ex SAF 1A.

Per quanto attiene poi il corpo docente che avrebbe l'incarico di supportare la fase formativa dei Formatori SAF Basici, la FP CGIL ha chiesto di implementare, ai 5 Formatori Esperti SAF che hanno condiviso il progetto di sperimentazione indicato dalla DCEST, con altre figure professionali di settore le quali hanno partecipato alla formazione SAF in ambito DCF.

Infine, la FP CGIL non ha ritenuto opportuna la proposta dell'Amministrazione in cui si evidenzia l'inizio della formazione del SAF Basico a partire dai ROS, in quanto il percorso formativo sarà lungo e dovrà interessare fin dall'inizio tutto il personale VF.

Il Direttore di concerto con il suo staff ha riscontrato positivamente le richieste avanzate dalla FP CGIL e si riserva di inserirle nella stesura finale della Circolare.

Il Tavolo si riunirà presumibilmente nella data del 12 Gennaio pv per il proseguo dei lavori.

La delegazione trattante FP CGIL